



Documento sottoscritto digitalmente

E.DI.S.U. Piemonte

Servizio di Prevenzione e Protezione

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
ricognitivo redatto in relazione alle attività comprese nell'appalto di servizi
(art. 26, comma 3 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

DUVRI

Avvio procedura negoziata a mezzo RDO su MEPA per l'affidamento del
"SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA"
(ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 s.m.i.)
presso le sedi dell'E.DI.S.U. Piemonte
[CIG Z253068471]

Il Datore di Lavoro:

Donatella D'Amico _____

Il RSPP e Responsabile dell'Ufficio Sicurezza

Giuseppina Rossi _____

Timbro e firma impresa per accettazione

Gennaio 2021

ed. 1, rev. 0

Il RUP per presa visione.....

La D.L. per presa visione.....

Il RSPP interno per compilazione.....

L'impresa per accettazione.....



PREMESSA:

Il presente documento rappresenta una sintesi ricognitiva della Stazione Appaltante sui rischi che possano generare interferenze connessi al **servizio della verifica degli impianti di messa a terra negli edifici, strutture o impianti dell'Edisu Piemonte**, da eseguire ai sensi della normativa vigente e delle prescrizioni di cui agli allegati della manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione di contraenti per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Gli interventi per i quali viene redatto il presente DUVRI rientrano tra quelli identificabili come servizi con la valutazione di eventuali rischi e costi connessi ai servizi affidati.

Il presente documento valuta i rischi ed indica le misure tecniche, organizzative e gestionali necessarie per l'eliminazione o la riduzione degli stessi durante il servizio suddetti considerate le diverse posizioni presenti nelle strutture (interrati, i cortili, in locali esterni tipo terrazzi, etc.)

Sono considerati interferenze:

- ☐ i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto: valutati preventivamente;
- ☐ eventuali rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto o introdotti dall'appaltatore: valutati successivamente all'aggiudicazione e che saranno oggetto di integrazione del presente documento.
- ☐ La mancata osservanza al distanziamento minimo di 1 mt tra operatori presenti in uno spazio ristretto o stesso ambiente e all'uso della mascherina di protezione alle vie respiratorie naso/bocca.

Nella valutazione ricognitiva attuale, i potenziali rischi da interferenza connessi ai luoghi di lavoro e alle attività espletate sono stati stimati secondo una ragionevole ipotesi di svolgimento delle attività previste nel capitolato speciale d'appalto quale documento essenziale per lo svolgimento del servizio in oggetto di prossimo affidamento.

Fatto salvo quanto è contenuto nel capitolato speciale d'appalto, il presente documento fornisce, in fase ricognitiva, informazioni e indicazioni sulle modalità di esecuzione del contratto per promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini dell'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

In questa fase sono state analizzate le attività e le loro fasi che si intendono dare in servizio, e di esse sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività del committente, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolti a qualsiasi soggetto terzo.

E' probabile che ci si troverà ad utilizzare in condivisione, ma non interferenziale, qualche area comune o impianto posto all'interno o all'esterno delle strutture di E.DI.S.U. Piemonte, e le future operazioni dovranno essere programmate dal RUP dell'appalto in modo tale da non interferire con le mansioni attinenti ad altri servizi di altre ditte già contrattualizzate all'interno della gestione dell'Edisu Piemonte.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha valutato in questo documento le attività elencate del capitolato definibili interferenziali che potrebbero crearsi se non saranno rispettate le indicazioni riportate nell'allegato 1 presente tra i documenti di gara.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato negli



ambienti di lavoro, ove operano i dipendenti dell'E.DI.S.U. Piemonte, nelle attività presenti nelle strutture dell'E.DI.S.U. Piemonte, e nelle attività comprese nel servizio messo in gara.

Per quanto riguarda le attività comprese nell'appalto, in fase preventiva, vengono rilevati i rischi standard che l'aggiudicatario può potenzialmente introdurre: l'elenco sarà integrato dal RSPP dell'E.DI.S.U. Piemonte dai potenziali ulteriori rischi specifici che l'affidatario potrà arrecare durante i suoi interventi solo successivamente all'aggiudicazione. Sarà cura del RSPP di E.DI.S.U. Piemonte concordare un incontro con l'affidatario per provvedere alla compilazione delle tabelle di rischio allegate al presente documento, prima dell'inizio delle attività di servizio e lavori appaltate.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, durante la durata del contratto e prima dell'esecuzione di ogni servizio di verifica degli impianti di terra, l'affidatario attraverso incontri e, se necessario, sopralluoghi si coordinerà e coopererà con RUP e RSPP dell'E.DI.S.U. Piemonte per l'attuazione e l'integrazione di altre misure di prevenzione e protezione ad integrazione di quelle di seguito riportate.

Specifiche riunioni di coordinamento devono essere svolte nel corso del contratto, in caso di sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo o in seguito al ricorso al subappalto (art. 105, D.lgs. 50/2016).

I verbali delle riunioni saranno parte integrante del DUVRI.

Poiché il presente DUVRI è documento dinamico, eventuali aggiornamenti e integrazioni successive all'aggiudicazione e in corso d'appalto saranno inserite in apposita appendice e sottoscritte dalle parti.

Il presente documento sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali.

Copia del DUVRI, sottoscritto per accettazione dall'esecutore dell'appalto, e delle successive integrazioni è distribuita:

- al RUP della gara;
- all' Affidatario per competenza e l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento

L'originale del documento è custodito agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'E.DI.S.U. Piemonte.

Nel caso in cui il RUP o il RSPP dell'E.DI.S.U. Piemonte ravvisassero la possibilità che si possano creare interferenze tali da rendere insicure le attività previste nel capitolato speciale d'appalto redatto dall'arch. Giuseppina Rossi dell'E.DI.S.U. Piemonte, si potrà interrompere il servizio e determinare, con i referenti della ditta, nuove misure tecnico/organizzative.

Qualora nel corso dell'esecuzione delle attività, l'Affidatario riscontrasse delle interferenze che possano pregiudicare la sicurezza delle aree di lavoro, dovrà interrompere l'attività dandone tempestiva e ufficiale comunicazione a D.L. e al RSPP dell'E.DI.S.U. Piemonte affinché promuovano le necessarie azioni di coordinamento, lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza.

Per l'appalto oggetto di questo DUVRI, quale affidamento per **“servizio della verifica degli impianti di messa a terra negli edifici, strutture o impianti dell'Edisu Piemonte”**, considerato nel complesso le



attività previste, è ragionevole ritenere che i rischi da interferenza possano essere ridotti o eliminati applicando correttamente le misure generali di tutela, come ad esempio rispettare e attenersi a lavorare laddove indicato dal RUP e rispettando azioni comportamentali e organizzative, che l'affidatario deve ordinariamente adottare per l'esecuzione del servizio.

Considerato che la richiesta di offerta del servizio e lavori da appaltare viene redatta e richiesta in un periodo dove l'attenzione alla contaminazione e diffusione del virus COVID-19 è ancora in essere con sorveglianza di attenzione considerata alta, l'E.DI.S.U. Piemonte con determina n. 428/2020 ha approvato il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", pertanto per prevenire e contrastare la diffusione virologica del virus Covid-19 (ancora in atto) in ambienti di lavoro e cantieri si riportano integralmente le prescrizioni presenti al punto 1 "Informazione" e al punto 3 "Modalità di accesso per fornitori esterni" del quale si riporta di seguito integralmente le prescrizioni di prevenzione e sicurezza approvate.

**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL
CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
DELL'E.DI.S.U. PIEMONTE QUALE ALLEGATO ESTERNO AI DVR DELL'ENTE**

Punto 1 – INFORMAZIONE

- ☐ L' E.DI.S.U. Piemonte, informa preventivamente attraverso le modalità più idonee ed efficaci, a tutti i lavoratori e chiunque entri nell'Ente circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso, e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, apposite informative.
- ☐ In particolare, le informazioni e prescrizioni che la Direzione dell'E.DI.S.U. Piemonte ha erogato agli uffici amministrativi – segreteria studenti - residenze universitarie – ufficio della sicurezza e della formazione - uffici tecnici – servizi di ristorazione e sale studio, hanno riguardato:
 - l'informazione della pericolosità di contaminazione al COVID-19 a tutti i lavoratori e a chiunque abbia avuto necessità di continuare ad operare nelle strutture circa le disposizioni messe in atto dalle Autorità, consegnando e/o affiggendo visibilmente all'ingresso dei diversi luoghi di lavoro, apposita cartellonistica informativa ed ha allegato alla lettera di consegna di Smart-Work indirizzata ad ogni singolo dipendente l'allegato 1 (per Smart-Work) e l' "informativa scritta" di cui all'art. 22 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoratore e le misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
 - la comunicazione dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura corporea (oltre 37.5° esterna) o altri sintomi influenzali quali: raffreddore (non allergico), tosse, difficoltà respiratorie e di chiamare il proprio MMG medico di medicina generale;



- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Ente e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del Datore di Lavoro nel fare accesso nelle strutture dell'Ente, in particolare mantenendo la distanza di sicurezza minima di 1 mt, indossando la mascherina chirurgica o FFP2, fornita dal datore di lavoro, osservando le regole di igiene della deterzione delle mani con appositi detergenti, e mantenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- l'impegno ad utilizzare la mascherina chirurgica e FFP2, fornita dal datore di lavoro e mantenendo comportamenti corretti sulla cura ed igiene della mascherina consegnata;
- l'impegno dei dipendenti autorizzati ad eseguire sopralluoghi o rientrare presso il proprio ufficio, a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale sopraggiunto durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Ente fornisce un'informazione e formazione adeguata sulla base delle individuazioni dalle aree di competenza per le attività svolte nei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI, individuati in mascherine di tipo chirurgico, FFP2 ove diversamente individuato ed all'occorrenza, ovvero in materiale lavabile conforme a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero della Salute 0003572-P-18/03/2020, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Punto 3 Modalità di accesso per fornitori esterni

Per l'accesso di fornitori esterni quali appaltatori già contrattualizzati, in fase di prossima contrattualizzazione o saltuari, di seguito sono individuate le seguenti procedure:

- ☐ segnalazioni con cartellonistica di ingresso, transito e uscita;
- ☐ percorsi e tempistiche precedentemente concordate;
- ☐ utilizzo dei locali interessati;
- ☐ comportamenti da adottare.

Al fine di ridurre le occasioni di contatto dei fornitori esterni con tutto il personale E.D.I.S.U. che opera all'interno degli uffici coinvolti dalla presente modalità operativa quali:

- ☐ Uffici amministrativi;
- ☐ Uffici della segreteria studenti/accertamenti/revoche;
- ☐ Segreteria studenti-front office;
- ☐ Uffici nelle residenze universitarie;
- ☐ Ufficio RSPP;
- ☐ Ufficio tecnico



☐ S.I.A. (Sistemi Informatici Automatizzati)

☐ Servizi di ristorazione e sale studio

occorrerà che la P.O., e/o Dirigente di settore, e/o Direttore del settore faccia rispettare le procedure elencate per il dipendente anche ai fornitori esterni che avrà precedentemente autorizzato ad accedere nelle strutture di E.DI.S.U. Piemonte, ed inoltre:

- ☐ verrà richiesto alle ditte appaltatrici di lavori o servizi di manutenzione di far pervenire all'E.DI.S.U. Piemonte la dichiarazione di aver informato e formato i propri dipendenti sulle misure di contrasto e contenimento del virus COVID-19 e sul corretto uso dei DPI e verranno fornite da E.DI.S.U. Piemonte le linee guida tecniche per operare all'interno delle strutture dell'E.DI.S.U. Piemonte;
- ☐ gli interventi manutentivi dovranno essere programmati in dettaglio specie in caso di interferenza con i dipendenti o con l'utenza. In caso di interventi presso le residenze universitarie, se si prevede che questi avvengano in locali tecnici e senza interferenze, verrà comunicato il programma di massima agli uffici competenti e alla reception della residenza. Se invece si prevedono interferenze con l'utenza il programma dovrà specificare un cronoprogramma, al fine di poter avvertire gli ospiti e dare loro disposizioni. Tale cronoprogramma dovrà essere inoltrato precedentemente all'ufficio che ha richiesto l'intervento, all'ufficio residenzialità e alle reception delle Residenze Universitarie;
- ☐ in particolare dove sia previsto l'ingresso nelle camere degli studenti sono state definite le prescrizioni nella sezione 2.3 che verranno condivise con le ditte interessate;
- ☐ se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto di ditte esterne dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non sarà consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro da chiunque incontri nei luoghi di lavoro;
- ☐ per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, che abbia necessità di operare all'interno delle strutture, sono individuati servizi igienici dedicati presso la Sede di Via Madama sia al primo che al secondo piano. Pertanto prevedremo il divieto di utilizzo dei servizi igienici riservati al personale dipendente e garantiremo una adeguata pulizia giornaliera di tutti i servizi igienici;
- ☐ sarà ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori o manutentori esterni non contrattualizzati dall'Ente, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'Ente;
- ☐ le norme del presente Protocollo si dovranno estendere alle ditte o imprese in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle strutture di E.DI.S.U. Piemonte.

Modalità operative

Arrivo in sede presidiata



- ☐ Per poter parcheggiare all'interno dei cortili dei luoghi di lavoro presidiati occorre richiedere l'autorizzazione ai Responsabili del Settore. È consentito l'accesso per il carico e lo scarico del materiale occorrente al fine poter eseguire l'intervento richiesto e/o di controllo manutentivo programmato.
- ☐ Tutti dovranno rispettare la distanza sociale di un metro.
- ☐ Prima di accedere ai locali interessati, indossare obbligatoriamente mascherina chirurgica (con marchiatura CE o validate dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legge 18/2020 - allegato 6 DPCM 26/04/20) ed altri DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro. La mascherina chirurgica o FFP2 deve essere mantenuta per tutta la permanenza.
- ☐ Accedere e registrarsi presso la reception compilando e firmando l'autodichiarazione COVID-19 ed obbligatoriamente farsi rilevare la temperatura corporea. Nel caso in cui la rilevazione superi il valore di 37,5° non verrà consentito l'accesso.

Arrivo in sede non presidiata

- ☐ Nel caso in cui ci si rechi in una struttura o luogo di lavoro non presidiato, anche se si è già in possesso delle chiavi necessarie per entrare nei locali, recarsi presso la struttura dell'E.DI.S.U. Piemonte presidiata più vicina e procedere con la misurazione della temperatura. Solo dopo aver eseguito la misurazione e compilato e firmato l'autodichiarazione, gli esterni potranno, ritirare le chiavi ed accedere ai locali interessati e/o raggiungere le strutture non presidiate.

Accesso a locali tecnici:

- ☐ Nel raggiungere i locali suddetti e nel corso dell'attività ridurre le occasioni di contatto con le altre persone quali studenti, altri manutentori, personale di pulizia, ecc., mantenendo la distanza sociale di un metro.

Accesso alle macchine ad uso comune:

Le prescrizioni da adottare per scongiurare l'interferenza e la distanza sociale inferiore al metro, tra fornitori esterni e utenti di E.DI.S.U. Piemonte nell'utilizzo degli ascensori sono le seguenti:

- ☐ l'ascensore si prende uno alla volta;
- ☐ indossare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- ☐ indossare dei guanti di lattice per proteggere le mani e dopo lavarle accuratamente. Nel caso non vi siano guanti a disposizione utilizzare il distributore di gel igienizzante posto all'esterno della cabina o in distribuzione presso le reception;
- ☐ non toccare le pareti ma solo la maniglia e i pulsanti utilizzando un semplice fazzoletto di carta pulito;
- ☐ il fazzoletto una volta usato fuori dalla porta/portone va buttato nel cestino di raccolta differenziata dedicato al COVID-19;
- ☐ tutti gli ascensori di gestione dell'Ente saranno controllati, igienizzati e sanificati (nel caso di riscontrata positività al COVID-19);
- ☐ sono presenti le informative orizzontali adesive in tutti gli ascensori.



Sono stati stimati, nel capitolato speciale d'appalto i costi della sicurezza per il biennio del servizio (non soggetti a ribasso d'asta).

Durante la valutazione ed analisi del costo della sicurezza per tutelare lo svolgimento del servizio da garantire, e emersa anche la valutazione di considerare che in tali costi sono state considerate anche le protezioni individuali delle vie respiratorie naso/bocca dei dipendenti della ditta affidataria dell'appalto.

Pertanto i valori stimati per il costo della sicurezza non soggetti a ribasso corrispondono ad euro 417,00 (quattrocentodiciasette/00centesimi) per le attività del biennio così suddivisi:

1. per il primo anno riconoscibili in una quota pari ad euro 164,00.
2. per il secondo anno riconoscibili in una quota pari ad euro 253,00.

Gli importi suddetti potrebbero non essere riconosciuti dal RUP se non saranno utilizzati ed investiti in acquisto di attrezzature di protezione per la prevenzione dei lavoratori incaricati al servizio durante il contratto.

Si allega la seguente Tabella 1 dei costi della sicurezza ad integrazione del capitolato speciale d'appalto.

	Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D (A+B+C)
	Importo del primo anno 2021 (IVA esclusa)	Importo del secondo anno 2022 (IVA esclusa)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	TOTALE
Per i primi 11 impianti di terra	4.750,00	* * *	164,00	4.914,00
Per gli ultimi 17 impianti di terra	* * *	10.950,00	253,00	11.203,00
TOTALE	4.750,00	10.950,00	417,00	16.117,00

Eventuali costi aggiuntivi per misure necessarie alla riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza stimati, (considerando anche le future disposizioni che potranno essere emanati da prossimi DPCM e l'ultimo a cui fare riferimento è il testo proroga del 14 gennaio 2021, contenenti le disposizioni di cui ai decreti legge nn. 19 e 33 del 2020 che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell'epidemia) successivamente all'aggiudicazione, saranno oggetto di opportuna valutazione da parte di una eventuale D.L. o dal CSP/ CSE se in futuro incaricato e presente.

L'Amministrazione corrisponderà i costi della sicurezza effettivamente sostenuti e documentati dalla ditta affidataria.

Restano ovviamente esclusi i costi derivanti di obblighi di legge a carico dell'a ditta che dovrà stimarli a parte ed indicarli nell'offerta economica.



Il Datore di lavoro della ditta affidataria deve:

- ☐ Rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica.
- ☐ Fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento.
- ☐ Comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori.
- ☐ Delegare un proprio referente, e/o un eventuale sostituto, a rappresentarlo sul luogo di lavoro per gli aspetti attinenti la sicurezza.
- ☐ Informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori, autorizzati dalla Committenza, sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il proprio DVR o il Piano di sicurezza e coordinamento se redatto in fase di esecuzione, ed il presente documento), oltre ai principi della prevenzione incendi e lotta antincendio.
- ☐ L'Affidatario dovrà attuare il coordinamento dei propri Subappaltatori eventualmente presenti nel cantiere, e sarà sempre cura dell'Affidatario operare affinché DVR o il Piano Operativo di Sicurezza, redatto dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato nel POS principale e nel presente DUVRI.
- ☐ Seguire tutti gli apprestamenti, le opere provvisorie, il trattamento dei materiali (anche di risulta) ecc. e indicarli, come fasi di lavoro, nel DVR o nel POS.
- ☐ Curare che lo stoccaggio dei materiali per l'impianto e l'evacuazione dei componenti di eventuali parti di vecchi impianti rimossi e di eventuali macerie che si potrebbero creare durante le sostituzioni dei componenti tecnologici, avvengano correttamente e vengano rimossi eventuali materiali pericolosi, informandone la D.L. o il CSE, se presente rappresentanti il Committente;
- ☐ Segnalare tempestivamente a DEC e RSPP dell'E.D.I.S.U. Piemonte qualsiasi incidente dovesse capitare nell'esercizio dell'attività oggetto del contratto con o senza infortunati.
- ☐ Nel caso di incidente grave o mortale sospendere immediatamente i lavori e contattare urgentemente il numero di emergenza 112.

Il personale della ditta affidataria (e degli eventuali subappaltatori autorizzati dal RUP) deve:

- ☐ Essere munito, ed esporre, il tesserino di riconoscimento in corso di validità rilasciato dal proprio datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
- ☐ Essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana.
- ☐ Rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.
- ☐ Attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici.
- ☐ Usare i mezzi protettivi collettivi e individuali.
- ☐ Segnalare immediatamente al proprio responsabile di cantiere eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

E' vietato:

- ☐ Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al servizio appaltato, ricordando che ci si troverà ad operare in diverse aree dove sono presenti altri locali frequentati dalle ditte che svolgono le attività di manutenzione e più precisamente in tutti i locali comuni e locali di sgombero o via di esodo.



- ☐ Accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "area privata o di altra proprietà".
- ☐ Far accedere senza autorizzazione altri soggetti non autorizzati nei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione quali oggetto di verifica dell'impianto di terra).
- ☐ Trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- ☐ Introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione da parte del RUP.
- ☐ Spostare apparecchiature o macchinari ubicati nel "luogo di lavoro" senza che tali necessità siano preventivamente comunicate dal RUP e quindi autorizzate.
- ☐ Compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone presenti all'interno delle strutture E.DI.S.U. Piemonte.
- ☐ Compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;
- ☐ Ingombrare passaggi, corridoi, vie di fuga ed uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- ☐ Passare sotto carichi sospesi, nel caso in cui si renda necessario spostare macchinari ed attrezzature con l'ausilio di una PLE o muletti o montacarichi, dal piano terra al piano interrato, anche se improbabile visto che si può accedere al luogo di lavoro solo attraverso la scala presente nel cortile.
- ☐ Fumare in tutti i luoghi chiusi e nelle zone con pericolo di incendio e/o di esplosione.
- ☐ Assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 30 marzo 2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati".
- ☐ Usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture se non per effettive e riscontrabili esigenze di servizio o emergenze.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al RUP di interrompere immediatamente le attività, informando il datore di lavoro della stazione appaltante anche a seguito di una semplice comunicazione verbale, un invio di messaggio con sms o email.

Rischi:

1) Rischio utilizzo automezzi all'interno dei cortili degli stabili E.DI.S.U. Piemonte

E' vietato sostare, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale di approvvigionamento occorrente per il servizio da realizzare, con autoveicoli al di fuori delle aree indicate nelle planimetrie denominate "area di servizio", o ad "area adibita anche a parcheggio temporaneo con i mezzi della ditta aggiudicatrice"

La ditta affidataria deve porre la massima attenzione durante la movimentazione mezzi all'interno dei cortili, e subito fuori dai cortili, attenendosi al Codice della Strada e al Regolamento Comunale di Polizia Locale.

La velocità massima dovrà essere di 10 km/h (passo d'uomo) e dovranno essere evitati movimenti insensati durante le manovre di retromarcia, da parte dei conducenti dei veicoli in manovra. In caso di scarsa visibilità è d'obbligo far indossare ai movieri a terra i dispositivi che permettano chiaramente l'individuazione dei soggetti. L'addetto della ditta affidataria del servizio dovrà posteggiare il proprio



automezzo o mezzo di lavoro, nell'area che verrà indicata dal RUP, senza creare intralcio alle vie e alle attività presenti nelle strutture, alle persone che risiedono nella residenza, o che sono presenti nelle sale studio o sale mensa, ed ad altri automezzi che circolano per i cortili o nelle vie esterne. Si informa che presso tutte le residenze è attivo in modo costante la consegna dei pacchi all'interno della reception presente ad ogni piano terra degli edifici, e questa interferenza deve essere gestita dall'aggiudicatario, considerato che non è possibile vietare la consegna continua, durante la giornata, dei pacchi in arrivo agli studenti presso le residenze.

Per interventi da eseguire con impiego di macchine in elevazione, in questa analisi dei rischi non prevista, spetta comunque all'affidatario porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, dovrà essere aiutato da un altro operatore definito moviere. Eventuali macchina elevatrice in uso, se necessario e previa autorizzazione del RUP, dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento, ove singolarmente si interverrà, dovrà essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi sia per i pedoni che per i mezzi.

L'accesso ai locali interrati può avvenire solo a piedi, utilizzando le scale interne o esterne laddove presenti, utilizzando carrelli specifici per il trasporto del materiale su superfici in dislivello.

2) Rischio sovrapposizione attività

L'esecuzione delle attività potenzialmente interferenti dovrà avvenire sfasando i tempi di intervento. Tenuto conto delle tipologie delle attività oggetto del contratto, l'interferenza con le attività delle Residenze, che non possono essere interrotte (es. sorveglianza, presenza utenti nelle residenze) avverrà adottando idonee procedure (vedi successivo rischio 3).

Differenti attività manutentive, salvo casi autorizzati dalla Stazione appaltante, non devono essere eseguite in contemporanea nello stesso ambiente, locale o area.

3) Rischio presenza terzi

Le attività dovranno essere eseguite in sicurezza delimitando la zona d'intervento, come indicazioni contenute nella relazione generale, per impedire l'accesso a terzi. Nell'impossibilità di delimitare la zona di intervento e di interdirne l'accesso a estranei, l'attività dovrà essere eseguita condividendo gli orari con le altre attività che vengono svolte, quotidianamente, da altri manutentori presenti negli uffici, nelle residenze, sale studio e sale mensa.

Nel corso degli interventi, l'addetto terzo responsabile della ditta affidataria non deve mai lasciare gli impianti e gli utensili di lavoro incustoditi e deve riporre gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette. Le attrezzature di lavoro non devono mai essere lasciate incustodite senza prima essere state messe in sicurezza. Sulle apparecchiature in smontaggio devono essere posti idonei avvisi che ne vietino l'utilizzo. La ditta affidataria del servizio deve evitare di lasciare cavi volanti che possano causare intralci e successive cadute. I locali delle centrali termiche, una diversa dall'altra, a fine di ogni giornata di lavoro, devono essere sempre chiuse a chiave al fine di evitare intrusioni/manomissioni. Le chiavi saranno custodite dal personale di E.DI.S.U. Piemonte, o chi per esso, presente nella reception della Residenza Universitarie, sale studio e mense.

Nel corso degli interventi potranno essere eseguiti sopralluoghi da parte di personale di E.DI.S.U. Piemonte e/o di terzi autorizzati: essi si dovranno attenere alle istruzioni tecniche impartite dall'impresa per quanto riguarda l'accesso alle aree eventualmente circoscritte e assegnate a loro in consegna.



L'affidatario dovrà inoltre provvedere all'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

4) Rischio interruzione attività

Al fine di evitare improvvise interruzioni alla normale attività dell'E.DI.S.U. Piemonte, gli addetti della ditta aggiudicataria, riconoscibili obbligatoriamente dai cartellini identificativi che devono essere sempre indossati, effettueranno le attività concordando preventivamente orari e modalità con il RUP nella figura dell'arch. Giuseppina Rossi, in accordo con l'Ufficio Tecnico competente nella figura dei colleghi dott. Domenico De Masi, geom. Giuseppe Tomarchio, Dott.ssa Barbara Gambardella e/o con l'addetto al controllo delle residenze universitarie, signore Micaela Marzadri, Antonietta Gatti, Cristina Rossi, Silvana Marchisio, Massimo Aguscio, Pierpaolo Bongiovanni, Luca Colombi, Umberto Fossarelli, e per le sale studio e sale mensa, Dott. Stefano Afferni e Diego Pellegrini.

Al termine dell'attività questi ultimi dovranno essere avvisati ai fini del ripristino delle normali attività. Eventuali interruzioni alle utenze di qualsiasi natura (es. fornitura elettrica, idrica ecc.) dovranno sempre essere concordate con il RUP di riferimento.

Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio anche se all'interno della residenza non saranno presenti universitari assegnatari dei posti letto.

5) Rischio elettrico:

La ditta affidataria del servizio dovrà verificare che la potenza di assorbimento degli apparecchi ad alimentazione elettrica impiegati, sia compatibile con quella del quadro di alimentazione che ospita gli interruttori automatici di protezione delle linee utilizzate.

La ditta affidataria del servizio deve avvertire l'E.DI.S.U. Piemonte nel caso in cui riscontrasse la necessità di predisporre allacciamenti elettrici di tipo mobile.

E' fatto assoluto divieto all'utilizzo di spine multiple.

La ditta affidataria del servizio deve prendere visione della posizione degli interruttori atti a disattivare l'alimentazione elettrica, in tal caso deve posizionare cartello che informi sulla mancanza di erogazione della corrente per lavori sull'impianto e ne vieti il riarmo, per tale ragione il locale non deve mai essere lasciato incustodito e chiuso a chiave a fine giornata di lavoro.

L'area di installazione del nuovo impianto quale luogo di lavoro dovrà, durante tutte le fasi dell'attività, essere preclusa agli estranei comprese le aree dei quadri di allacciamento elettrico. Ove non sia possibile la preclusione del riarmo per l'assenza di segregazione dei quadri entro custodie munite di ante chiudibili a chiave, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà prevedere idonea e permanente sorveglianza dei punti di accesso al riarmo, al fine di assicurare l'assenza di qualsiasi azione estranea, incontrollata, o intempestiva.

Per quanto riguarda l'energia elettrica l'affidatario deve:

- ☐ considerare sempre in tensione gli impianti elettrici BT e/o MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, linee elettriche nel sottosuolo, motori e dispositivi elettrici in genere).
- ☐ utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte, certificati ai sensi della normativa vigente (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.
- ☐ le spine non devono essere "strappate" dal cavo ma devono essere prese con le mani ed estratte dalla presa;



- ☐ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.
- ☐ non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti.
- ☐ i cavi e le prolunghe devono esser sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

I prelievi di energia elettrica per interventi di manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili indicate dalla D.L. o se allestite, presenti nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

Per necessità di tensione 380 trifase o di potenza > 3 KW, si dovrà inoltrare richiesta scritta all'ufficio tecnico dell'E.D.I.S.U. Piemonte che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

Nel caso di più impianti che fanno capo ad unico locale macchine togliere tensione dal quadro di tutti gli impianti.

La ditta deve produrre le Dichiarazioni di Conformità delle eventuali opere effettuate sugli impianti conformemente al DM 37/2008 e s.m.i.

6) Rischio presenza ostacoli

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento.

Attrezzature e materiali di approvvigionamento presenti nell'area di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare ostacolo o inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga ma in aree concordate con l'amministrazione; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, al momento non previsti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e delimitazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. In caso di circoscrizione dei cantieri di intervento, occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Gli addetti dell'impresa devono prestare attenzione a eventuali tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta o sporgenti nonché al senso di apertura di finestre/porte che possono creare interferenza con il punto di intervento.

Nel caso in cui l'affidatario dovesse rilevare ristagni d'acqua (dovuti a eventi meteorologici/perdite) nei luoghi in cui sono previsti i lavori di manutenzione straordinaria, dovrà evitare qualsiasi intervento e darne immediata segnalazione alla D.L. per l'attuazione delle misure atte alla rimozione.

L'intervento potrà essere effettuato esclusivamente ad asciugatura avvenuta e su esplicita autorizzazione dell'Amministrazione.

7) Rischio caduta dall'alto

L'impresa deve utilizzare scale conformi alla vigente normativa e alle norme di buona tecnica vigenti (art. 113 e Allegato XX, sezione A del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) e informare/formare i propri dipendenti sul corretto utilizzo.

L'elenco e le caratteristiche delle scale introdotte dall'impresa deve essere inserito nel proprio POS e per competenze nei rispettivi POS delle Imprese Subappaltatrici, nel caso in se ne faccia richiesta e che devono essere precedentemente autorizzate.



Qualsiasi operazione che richieda l'uso della scala non dovrà mai essere effettuata utilizzando sgabelli, sedie, (non presenti durante la consegna del luogo di lavoro) davanzali o arrampicamenti di fortuna che possono essere causa di cadute dell'operatore.

Eventuali interventi in luoghi con accesso difficoltoso, sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in presenza di scarsa illuminazione saranno preceduti da riunione di coordinamento.

Obbligo di formazione/informazione a carico del datore di lavoro anche in caso di utilizzo di trabattelli o piani di lavoro.

Nel caso in cui sia manifestata la volontà di utilizzare attrezzature e mezzi d'opera quali ponteggi, piattaforme elevatrici, carrelli vari ecc., non previsti in fase di redazione del presente DUVRI, ne presenti tra le attrezzature pagate in ammortamento nel costo della sicurezza, gli addetti dovranno adottare provvedimenti per assicurare la stabilità e la ripartizione del carico, ad esempio mediante utilizzo di tavole di ripartizione, in base alla natura ed alla regolarità della superficie di posa;

8) Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti ecc.)

L'eventuale utilizzo di sostanze chimiche deve essere preventivamente dichiarato dall'affidatario che dovrà adottare le misure opportune, in funzione del luogo di applicazione, in funzione della fase di lavoro e in conformità alle schede di sicurezza fornite.

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'affidatario non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

9) Rischio polveri/fibre

L'addetto, individuato dall'Impresa Appaltatrice, che dovesse effettuare manutenzioni con innalzamento di polveri, fumi, gas, vapori, dovrà svolgere l'attività in assenza di altri utenti.

Il rientro nei locali può avvenire al ripristino da parte dell'impresa delle normali condizioni di ordine, igiene e pulizia.

Gli addetti devono comunque adottare misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e impiegare allestimenti atti alla non propagazione negli ambienti circostanti.

10) Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature anche alimentati elettricamente

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati attraverso l'ausilio dell'elettricità, devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE.

L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà dell'E.D.I.S.U. Piemonte, se temporaneamente presenti nell'area di cantiere è di norma vietato e non possono essere utilizzati. Sarà comunque cura della D.L., liberare l'area da qualsiasi attrezzatura, trovata presente durante la ricognizione delle aree prima della consegna del cantiere, e preoccuparsi che nessuno tra la consegna dell'area e l'inizio effettivo dei lavori, occupi le aree consegnate all'Appaltatore. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà dell'E.D.I.S.U. Piemonte, non sgombrate dall'area di cantiere, l'affidatario deve richiederlo per iscritto alla D.L o al CSE, se nominato, e l'eventuale autorizzazione sarà formalizzata per iscritto.

Se ritenuto necessario sarà richiesta la convocazione di una Riunione di Coordinamento durante la quale saranno definite le reciproche responsabilità.



Il personale dell'impresa deve essere istruito/formato sull'uso di attrezzature e macchinari presenti in tutte le strutture elencate nel capitolato speciale d'appalto e indicarlo nel proprio POS.

Nell'uso di macchinari e attrezzature lo shock elettrico può verificarsi per contatti accidentali con parti in tensione o macchinari non correttamente isolati (ad es. nella pulizia, manutenzioni).

Per migliorare la sicurezza l'addetto dell'Impresa Appaltatrice, dovrà controllare prima dell'uso che non vi siano difetti visibili alle apparecchiature, non utilizzare quelle che risultano difettose, non pulire le attrezzature spruzzando acqua a meno che non sia consentito dalla scheda d'uso e manutenzione. E' vietato rimuovere le protezioni di sicurezza dei macchinari e delle attrezzature.

11) Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito. Tutto ciò dovrà essere oggetto di opportuna comunicazione alla D.L o al CSE, se nominato, dell' E.DI.S.U. Piemonte.

12) Rischi per l'esposizione al rumore

In caso di interventi che possano esporre significativamente terzi al rumore, occorrerà effettuare le manutenzioni negli orari di chiusura delle strutture ovvero intervenire con i migliori mezzi tecnici a disposizione concordando orari e giorni con la D.L o al CSE se nominato dell' E.DI.S.U. Piemonte, anche se, al momento della redazione di questo documento, è previsto che durante i lavori non vi siano residenti all'interno delle strutture, ad esclusione del personale della ditte Multiservizi (appalto 1-2-3) che gestiscono l'apertura e le manutenzioni programmate in tutte le strutture di E.DI.S.U. Piemonte, quali pulizie da parte delle addette e controlli vari da parte dei loro manutentori, oltre ad altri manutentori esterni che intervengono su programmazione ed autorizzazione dell'ufficio tecnico. Spetta all'affidatario l'adozione delle necessarie misure di protezione e prevenzione per i propri lavoratori nonché la segnalazione dell'utilizzo di eventuali macchine che possano determinare, per l'emissione sonora prodotta, una valutazione di impatto acustico.

13) Rischi di esplosione ed incendio

In ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio anche se solo in prova tecnica), è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, e inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- ☐ le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera.
- ☐ Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione e necessario.
- ☐ Allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.
- ☐ Prevedere la presenza di un Addetto antincendio dell'Impresa Appaltatrice.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi ed è vietato l'uso delle prese antincendio per l'approvvigionamento eventuale di acqua per scopi diversi dall'estinzione.



Procedura d'emergenza:

L'E.DI.S.U. Piemonte fornirà all'Impresa Appaltatrice, durante la riunione preliminare di coordinamento, gli Opuscoli Informativi e le indicazioni su dove sono custoditi i documenti inerenti al rispetto delle norme comportamentali generiche, di emergenza e di evacuazione da estendere al personale impegnato nell'attività.

I lavoratori della ditta affidataria del servizio e degli eventuali subappaltatori devono:

- ☐ Preventivamente prendere visione delle planimetrie di evacuazione sulle quali sono riportate le vie di fuga, le uscite di emergenza, l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi, le cassette di primo soccorso (che non possono essere utilizzate poiché ne avranno una propria in dotazione), i quadri elettrici, le luci di emergenza.
- ☐ Informarsi tramite gli addetti sulle modalità di trasmissione dell'allarme in caso di emergenza.
- ☐ Segnalare le situazione anomale e di emergenza agli addetti (es. principio incendio, perdite di gas, aree allagate).
- ☐ In caso di emergenza devono attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità, fornire eventuali pertinenti segnalazioni agli addetti, avviarsi verso le uscite di emergenza e attendere nel luogo sicuro le loro indicazioni.

I referenti della ditta affidataria del servizio potranno concordare con la eventuale D.L. e il RSPP interno, per ragioni lavorative, eventuali modifiche temporanee ai presidi di emergenza.

Il numero unico di emergenza da contattare in caso di necessità è il

112.

Restano attivi i seguenti numeri:

115 VIGILI DEL FUOCO (incendi, allagamenti, calamità naturali)
118 EMERGENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

La ditta affidataria del servizio deve segnalare eventuali emergenze direttamente connesse all'attività introdotta e le modalità di gestione.

In alcune delle strutture di E.DI.S.U. Piemonte è presente un presidio di controllo e vigilanza 24/24 h, tra le persone incaricate alla reception vi sono, sempre presenti, addetti antincendio e primo soccorso sia di personale incaricato dall'E.DI.S.U. Piemonte, che delle ditte Multiservizi, ma resta d'obbligo che il Datore di Lavoro della ditta affidataria del servizio e lavori debba obbligatoriamente organizzare la propria squadra operativa garantendo la gestione delle emergenze in autonomia in caso di necessità.

Si informa che è possibile che l'RSPP dell'E.DI.S.U. Piemonte organizzi "a sorpresa" la prova di evacuazione" delle strutture anche durante i lavori appaltati. Qualora dovesse capitare il personale della ditta affidataria del servizio e/o lavori deve interrompere immediatamente il proprio lavoro e abbandonare i locali, lasciandoli in sicurezza tecnica, e seguendo i percorsi di evacuazione e recandosi ai punti di incontro laddove indicato nelle planimetrie di evacuazione affisse in tutte le residenze in più parti comuni e sempre a tutti i piani, anche ai piani interrati. Laddove si riscontrasse durante i sopralluoghi o gli interventi che la planimetria di evacuazione non sia più presente o deteriorata, a causa di infiltrazioni, occorrerà informare urgentemente l'RSPP di E.DI.S.U. Piemonte che provvederà alla redazione e collocazione.



14) Rischio contatto tubazioni alte temperature, gas

Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con gas, solidi o fluidi ad alte temperature o in pressione (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo ovvero inalazioni accidentali.

Tutto ciò dovrà essere oggetto di opportuna comunicazione ai referenti E.DI.S.U. Piemonte.

15) Rischi dovuti alla proiezione di schegge

In caso di possibilità di proiezione di schegge-particelle, l'affidatario deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Tutto ciò dovrà essere oggetto di opportuna comunicazione alla D.L. o al CSE se presente dell'E.DI.S.U. Piemonte.

16) Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui operazioni, ad esempio di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. Tutto ciò dovrà essere oggetto di opportuna comunicazione ai referenti E.DI.S.U. PIEMONTE.

17) Rischio smaltimento rifiuti e pulizia finale

L'addetto della ditta affidataria del servizio deve mantenere le zone di lavoro ordinate giornalmente. Al termine della giornata lavorativa l'area di lavoro dovrà essere lasciata pulita e in ordine: eventuali altre aree di deposito temporaneo, oltre a quelle previste, per materiali e attrezzature potranno essere individuate con la D.L. ed utilizzate sino ad ultimazione lavori.

L'affidatario dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata.

Non sarà consentito all'affidatario l'uso dei cassonetti presenti nei cortili o altre aree poste all'interno delle strutture, né tanto meno quelli posti, eventualmente, sulle vie pubbliche.

Tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), derivante dalle forniture necessarie per rispettare le attività oggetto del presente appalto ed indirizzato a chiare lettere all'E.DI.S.U. PIEMONTE, saranno in carico all'affidatario che dovrà provvedere al loro smaltimento in quanto rifiuto prodotto dalla propria attività lavorativa/manutentiva. I rifiuti devono essere portati via e non lasciati incustoditi, neanche temporaneamente, in nessun luogo del territorio nazionale ma devono essere confinati presso le pubbliche discariche autorizzate.

Qualora vengano ritrovati rifiuti indicanti come nominativo di Consegna l'E.DI.S.U. PIEMONTE, sarà perseguibile esclusivamente l'Appaltatore, anche qualora dichiarati di aver consegnato i materiali presso pubbliche discariche e tale disattenzione sarà causa di eventuale rescissione contrattuale per inquinamento ambientale.

L'Appaltatore, in qualità di produttore, dovrà pertanto gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

18) Rischio biologico

Nel corso dell'attività gli addetti dell'Impresa Appaltatrice, potrebbero venire a contatto microrganismi come virus, batteri, parassiti.

L'addetto della ditta affidataria del servizio dovrà adottare idonee misure al fine di evitare rischio



connesso alla possibile presenza di deiezioni animali possibili veicoli di microrganismi.

Se nel corso dell'attività gli operatori dovessero rilevare la presenza di nidi di vespe, calabroni o altri insetti/animali potenzialmente pericolosi, non visti durante il sopralluogo preliminare alla consegna dei luoghi di lavoro, dovranno evitarne la rimozione, informare i referenti dell'E.DI.S.U. Piemonte e contattare immediatamente ditte specializzate.

19) Rischio da contaminazione del virus COVID-19

Al momento non sono stati presi provvedimenti specifici relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui al titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i., e pertanto la nuova esecuzione e/o prosecuzione dei lavori nei cantieri edili ed impiantistici non è al momento vietata né sospesa da alcun provvedimento specifico, fatta salva la necessità di evitare lavorazioni in ambienti che invece potrebbero favorire il contagio, quali, ad esempio, ambienti confinati.

La "possibilità" di continuare le attività di cantiere ***dipende solo dalla capacità delle imprese*** di garantire le misure che tutelino con efficacia le maestranze impiegate nei cantieri edili dal rischio di contagio da Covid-19 la cui gestione è ancora affidata al CSE, se presente, o al RUP di riferimento con la loro attività di coordinamento, ma anche alle imprese stesse e alle regole che, anche per loro, le parti sociali si sono date il 14 marzo 2020 con il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", che prevede tra l'altro i seguenti adempimenti che il Datore di Lavoro della ditta affidataria dell'appalto deve osservare e far osservare e che possono anche essere recepiti dal CSE, se incaricato) e che potrebbero essere oggetto di una opportuna integrazione all'eventuale PSC o POS di specifici ordini di servizio:

- laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vengano forniti strumenti di protezione individuale da parte di ogni singolo datore di Lavoro;
- dare informazione a tutti i lavoratori dipendenti della ditta affidataria dell'appalto impiegati nei cantieri presenti nelle strutture di E.DI.S.U. Piemonte, sui rischi di contagio da Covid-19 e sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo nei locali dedicati alle attività dell'appalto i depliant aziendali della ditta appaltatrice o di altro materiale informativo;
- informare i propri lavoratori sull'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- gli autisti dei mezzi di trasporto della ditta affidataria, se possibile devono cercare di rimanere a bordo dei propri mezzi;
- installare, a proprie spese, servizi igienici dedicati;
- garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali ove si è operato (uffici dell'impresa, spogliatoi nei cantieri e spazi destinati al consumo dei pasti);
- mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- raccomandare ai propri operai la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...);
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei



- luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione;
- la sorveglianza sanitaria periodica dei dipendenti dell'impresa affidataria dell'appalto non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
 - il medico competente della ditta affidataria collabora con il proprio datore di lavoro e le RLS aziendali.

Nel caso in cui vi sia nuovamente un ondata di ritorno del virus, l'impresa affidataria, e i propri lavoratori sono giustificati a non proseguire o ad iniziare le attività richieste se non in situazione di servizi e lavori indifferibili ed urgenti. In quel caso è opportuno che il RUP o CSE, se nominato, trasmetta all'impresa affidataria una integrazione al PSC, corredata di eventuali specifici ordini di servizio, che prescrivano almeno quanto segue:

- a). mantenimento della distanza interpersonale di un metro;
- b). disponibilità di un servizio igienico ad uso esclusivo degli operai (bagno chimico o altro);
- c). pulizia giornaliera e sanificazione dei locali destinati a spogliatoio e al consumo dei pasti;
- d). possibilità di lavare le mani e fornitura di detergenti e asciugamani di carta;
- e). pulizia e sanificazione giornaliera di eventuali mezzi di trasporto ad uso collettivo.

Il RUP o CSE, se nominato, dovrà inoltre chiedere all'impresa di sollecitare il Medico Competente ad una attività di informazione, anche, eventualmente con la distribuzione di ulteriori opuscoli informativi e alla eventuale intensificazione della sorveglianza sanitaria che, anche se a cadenza annuale, può essere integrata da visite di controllo in questo particolare frangente.

20) Rischio amianto

Il censimento condotto in tutte le sedi dell'Ente nel 2017/2018 ha evidenziato la presenza di MCA in alcune strutture dell'E.DI.S.U. Piemonte, l'Ente appaltante ha pertanto provveduto, immediatamente a nominare il Responsabile Gestione Amianto interno nella figura dell'arch. Giuseppina Rossi che ha predisposto delle linee guida per la gestione dei manufatti contenenti amianto ed ha avviato i lavori di smaltimento dello stesso laddove ancora presente.

Si consideri che l'impresa affidataria si troverà ad operare e/o fornire un servizio di controllo su impianti di vecchia data, quindi per tutte gli impianti sui quali si dovrà intervenire per sostituire o mantenere la funzionalità è opportuno risalire a documenti che attestino che gli stessi sono stati installati posteriormente agli anni '90 (più precisamente dopo l'anno 1992) periodo nel quale l'uso di materiale contenente dell'amianto, come isolante termico o acustico, anche in alcune parti degli impianti, è stato proibito.

Qualora, durante la fase di smontaggio dell'impianto o di parte di esso alla vista di materiale che possa essere individuato come sospetto ed identificabile come amianto, poiché interferente con le attività dell'Impresa affidataria, verranno eseguiti campionamenti da parte del Servizio di Prevenzione e protezione interno all'E.DI.S.U. Piemonte come la normativa attuale richiede e rilasciate le linee guida operative all'aggiudicatario.



21) Rischio condizioni atmosferiche avverse

In caso di attività esterne, che possano interferire con l'interrato, come allagamenti, gli addetti dovranno abbandonare immediatamente l'area di lavoro qualora si verificassero condizioni di maltempo tali da pregiudicare la loro sicurezza. In particolare, in presenza di ghiaccio su scale e superfici esterne gli addetti dovranno sospendere l'attività attendendo la rimozione del ghiaccio stesso da parte di altri operatori incaricati dall'E.DI.S.U. Piemonte. In presenza di pioggia che renda sdruciolevoli le superfici, di neve o residui di ghiaccio gli addetti dovranno utilizzare scarpe antiscivolo adeguate.

22) Rischi indiretti

Gli addetti della ditta affidataria del servizio devono prestare attenzione a eventuali rischi non strettamente connessi alle attività che sono chiamati a svolgere ma legati all'interferenza con locali tecnici ovvero quadri elettrici e comunque impianti, tubazioni che non è possibile confinare.

In questi casi è vietato avvicinarsi e manipolare qualsiasi macchinario/apparecchiatura che possa trovarsi in zone di passaggio obbligatorio.

23) Rischio bioterrorismo-esplosivo

Nel caso in cui gli operatori dovessero entrare in contatto, anche occasionalmente, con plichi, buste, involucri, zaini, contenitori in genere considerati sospetti, lasciati incustoditi nella centrale termica o nell'area di cantiere, dovranno avvisare la reception e la D.L., al fine di adottare le idonee precauzioni prima di procedere al loro allontanamento.

Secondo le Linee Guida fornite dal Ministero della Salute ai fini della prevenzione del rischio bioterrorismo-esplosivo, si ritengono casi sospetti quelle situazioni in cui si verificano le seguenti condizioni:

- ☐ Ricevimento di buste o altro materiale sospetto perché lacerato o comunque manomesso.
- ☐ Buste o altro materiale con presenza di polveri non identificabili con certezza consegnati aperti o rinvenuti nelle aree di competenza dell'Ente.
- ☐ Rinvenimento di provette o altri contenitori di dubbia provenienza abbandonati, aperti o chiusi, privi di etichette o indicazioni circa la provenienza/il contenuto/la destinazione.
- ☐ Tutto il materiale occorrente per la modifica e sostituzione degli impianti, deve preventivamente essere controllato nella sede dell'appaltatore, con la supervisione della D.L. se lo richiederà.



“SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA”
(ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 s.m.i.)
presso le sedi dell’E.D.I.S.U. Piemonte
[CIG Z253068471]

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E INTERFERENZE (DUVRI)

Committente: E.D.I.S.U. PIEMONTE

Descrizione sintetica dell'attività: servizio di verifica degli impianti di messa a terra (ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 81/08 e s.m.i., presso le sedi dell’E.D.I.S.U. Piemonte, viene richiesto di svolgere il ruolo di verificatore dell’impianto di terra secondo quanto previsto nell’oggetto dell’avviso e della prestazione nella manifestazione di interesse, (per caratteristiche e potenze dei kw da verificare vedere la tabella dell’allegati incluso nei documenti della manifestazione di interesse),

Localizzazione dell’area di lavoro: tutte le strutture di E.D.I.S.U. Piemonte, uffici, residenze universitarie, sale studio e sale mensa e accessori di arredo urbano.

Data presunta inizio attività: marzo 2021

Data presunta fine attività: 24 mesi dalla consegna dei lavori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza è composto dai seguenti allegati:

- ❑ **Allegato 1** - *Rischi specifici presenti nei locali/spazi delle strutture dell’E.D.I.S.U. Piemonte in Torino*: contiene la valutazione dei rischi specifici dell’area oggetto di appalto;
- ❑ **Allegato 2** – *Rischi specifici delle operazioni di lavoro della Ditta/Ente/Società*: contiene la scheda descrittiva dell’attività svolta dalla Ditta/Ente/Società e la valutazione dei rischi specifici di interferenze;
- ❑ **Allegato 3** – *Rischi dovuti alle interferenze e relative misure di prevenzione e protezione da adottare*: esplicita tali misure compresa la formazione;
- ❑ **Allegato 4** – *Modello di Dichiarazione di avvenuto sopralluogo e di cooperazione e coordinamento delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi*: da compilare solo con la



Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ditta/Ente/Società aggiudicataria prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

Data 28/01/2021

Firme

.....

Il Datore di Lavoro della

Ditta/Ente/Società appaltatrice

.....

Il Committente

per E.D.I.S.U. Piemonte

Dott.ssa Donatella D'Amico



Allegato 1

Rischi specifici presenti nei locali/spazi delle sedi dell'E.DI.S.U.

AREE DI LAVORO ED EVENTUALI ACCESSI REGOLAMENTATI: La destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono (barrare il quadratino che interessa):

STRUTTURE E.DI.S.U. Piemonte (uffici, residenze universitarie, sale studio e sale mensa)

- | | |
|--|---|
| ☐ Pubblica via | ☐ Ingresso privato |
| ☐ Reception piano terra | ☐ Servizi igienici privato piano terra |
| ☐ Ufficio addetto sorveglianza E.DI.S.U. Piemonte | ☐ Locale area snack e bibite |
| ☐ Cortile interno | ☐ Corridoio comune piano interrato |
| ☐ Locale centrale termica | ☐ Locale addolcitore |
| ☐ Servizi igienici e spogliatoio personale | ☐ Locale macchine ascensori |
| ☐ Locali di sgombero..... | ☐ Locali di sgombero |
| ☐ Locali di sgombero | ☐ Altro (specificare)..... |

A tal riguardo, sono stati forniti alla Ditta i seguenti documenti:

- ☐ Planimetrie delle aree ove si installerà area di cantiere
- ☐ Indicazione delle aree ove si deve effettuare il lavoro
- ☐ Indicazione delle aree e locali non accessibili ed interdetti

A tal riguardo, possono essere forniti alla Ditta gli ulteriori altri documenti:

- ☐ Estratto del Piano di Emergenza dell'E.DI.S.U. Piemonte (da richiedere al RSPP)
- ☐ Fotocopia completa dell'ufficiale "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'E.DI.S.U. Piemonte" (da richiedere al RSPP)
- ☐ Altro



RISCHI SPECIFICI: Oltre ai rischi convenzionali, elettrico, incendio, barrare la casella se il rischio specifico dell'attività svolta nei locali/spazi dell'E.D.I.S.U. Piemonte può dar luogo a rischi per il personale della ditta/ente/società (interferenze):

- | | |
|---|--|
| ☐ Carichi sospesi | ☐ Agenti chimici pericolosi |
| ☐ Organi meccanici in movimento | ☐ Infiammabili |
| ☐ Proiezione schegge e materiale vario | ☐ Esplosivi |
| ☐ Transito veicoli/mezzi d'opera | ☐ Comburenti |
| ☐ Caduta di oggetti/materiali dall'alto | ☐ Irritanti |
| ☐ Pavimenti scivolosi | ☐ Corrosivi |
| ☐ Presenza di fori nei pavimenti | ☐ Nocivi |
| ☐ Polveri | ☐ Tossici |
| ☐ Temperature basse/elevate | ☐ Asfissianti |
| ☐ Zone rumorose (>87 dB(A)) | ☐ Agenti cancerogeni mutageni |
| ☐ Amianto | ☐ Gas compressi non pericolosi |
| ☐ Radiazioni laser | ☐ Agenti biologici |
| ☐ Radiazioni ionizzanti | ☐ Gas criogeni |
| ☐ Radiazioni non ionizzanti | ☐ Temporanea messa fuori uso di
presidi antincendio (comprese le
compartimentazioni), dei dispositivi di
sicurezza o allarme |
| ☐ Campi elettromagnetici | ☐ Ingombro delle vie di fuga |
| ☐ Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti
dai normali impianti fissi | ☐ Altro: presenza di pedoni e di altri
veicoli |
| ☐ Particolari rischi di incendio o esplosione
(es. Lavorazioni a caldo) | |
| ☐ Apparecchiature speciali (specificare): | |



PRESENZA IMPIANTI A VISTA O SOTTO TRACCIA: le attività possono interessare i seguenti impianti (barrare il quadratino che interessa):

☐ Rete fognaria

☐ Rete telefonica

☐ Distribuzione acqua

☐ Distribuzione gas combustibili o tecnici

☐ Rete idrica antincendio

☐ Altro (specificare)

☐ Impianti di ventilazione e di aerazione locali

☐ Impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare)

MACCHINE/APPARECCHIATURE/STRUMENTI di proprietà dell'E.D.I.S.U. Piemonte autorizzate all'uso

Macchine/apparecchiature/strumenti

Rischi specifici



PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DA AFFIGGERE NELLE AREE DI CANTIERE:

- DIVIETO di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- DIVIETO di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- DIVIETO di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche), salvo preventiva autorizzazione;
- DIVIETO di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature elettriche e meccaniche;
- DIVIETO di rimuovere cartellonistica e/o segnalazioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DIVIETO di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- DIVIETO di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- DIVIETO di apportare modifiche, di qualsiasi genere, ad attrezzature, macchine e impianti senza preventiva autorizzazione dell'E.DI.S.U. Piemonte.
- DIVIETO di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- DIVIETO di ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali di qualsiasi natura;
- DIVIETO di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- DIVIETO di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, provocare scintille o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- OBBLIGO di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- OBBLIGO di richiedere l'intervento del Responsabile dei Lavori dell'E.DI.S.U. Piemonte in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- OBBLIGO di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno delle strutture universitarie;



- OBBLIGO di usare i mezzi protettivi;
- OBBLIGO di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- OBBLIGO di esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
- OBBLIGO di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- OBBLIGO durante operazioni di carico e scarico di transennare la zona evitando di ingombrare passaggi e vie di fuga.
- OBBLIGO di condurre i mezzi d'opera a velocità molto bassa, con prudenza e grande attenzione in particolare in presenza di personale che transita a piedi e con motocicli e auto entro la viabilità interna e adiacente alle sedi dell'E.D.I.S.U. Piemonte.
- OBBLIGO, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al Responsabile dei Lavori dell'E.D.I.S.U. Piemonte;



Allegato 2

Rischi specifici delle operazioni di lavoro della Ditta/Ente/Società

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Si rimanda alla descrizione presente nell' "oggetto dell'avviso e della prestazione" previsto nella manifestazione di interesse

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
In orario di apertura delle Strutture E.DI.S.U. Piemonte	☐	☐	☐	☐
Fuori orario di apertura delle Strutture E.DI.S.U. Piemonte	☐	☐	☐	☐
In presenza di personale di altra ditta	☐	☐	☐	☐
In presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	☐	☐	☐	☐
In assenza di altre imprese subappaltatrici contemporaneamente presenti	☐	☐	☐	☐

☐ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento

RISCHI SPECIFICI: sarà da barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del E.DI.S.U. Piemonte (interferenze):

- | | |
|--|---|
| ☐ Carichi sospesi | ☐ Agenti chimici pericolosi |
| ☐ Organi meccanici in movimento | ☐ Infiammabili |
| ☐ Proiezione schegge e materiale vario | ☐ Esplosivi |
| ☐ Transito veicoli/mezzi d'opera | ☐ Comburenti |
| ☐ Caduta di oggetti/materiali dall'alto | ☐ Irritanti |
| ☐ Pavimenti scivolosi | ☐ Corrosivi |
| ☐ Presenza di fori nei pavimenti | ☐ Nocivi |
| ☐ Polveri | ☐ Tossici |
| ☐ Temperature basse/elevate | ☐ Asfissianti |
| ☐ Zone rumorose (>87 dB(A)) | ☐ Agenti cancerogeni mutageni |
| ☐ Amianto | ☐ Gas compressi non pericolosi |



Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- | | |
|---|--|
| ☐ Radiazioni laser | ☐ Agenti biologici |
| ☐ Radiazioni ionizzanti | ☐ Gas criogeni |
| ☐ Radiazioni non ionizzanti | ☐ Temporanea messa fuori uso di
presidi antincendio (comprese le
compartimentazioni), dei dispositivi
di sicurezza o allarme |
| ☐ Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti
dai normali impianti fissi | ☐ Ingombro delle vie di fuga |
| ☐ Particolari rischi d'incendio o esplosione
(es. lavorazioni a caldo) | |
| ☐ Apparecchiature speciali (specificare): | ☐ Contaminazione virus COVID-19 |
| ☐ Altro: | ☐ Altro: |

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Allegato 3

Rischi dovuti alle interferenze e relative misure di prevenzione e protezione²

Procedure e misure di prevenzione e protezione da adottare da parte della Ditta/Ente/Società:

- ☐ Il personale del fornitore **deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- ☐ Entro la viabilità interna e adiacente alle Sedi dell'E.DI.S.U. Piemonte i mezzi d'opera devono essere condotti a velocità molto bassa, con prudenza e grande attenzione **in particolare in presenza di personale che transita a piedi e con biciclette, motocicli e auto**; eventuali manovre pericolose (retromarce, carichi/scarichi, ecc.) dovranno essere sempre **supervisionate da un addetto della ditta** posto fuori dal mezzo. I mezzi di conferimento della Ditta/Ente/Società sono tenuti ad un rigoroso rispetto delle norme interne di circolazione, procedendo a passo d'uomo;
- ☐ I mezzi della Ditta/Ente/Società devono essere messi in sosta e posizionati per lo scarico/carico (abbassamento sponde, apertura teloni, posizionamento stabilizzatori) in sicurezza secondo le disposizioni del personale dell'E.DI.S.U. Piemonte. I dipendenti della Ditta/Ente/Società si adopereranno in cautela nello svolgimento delle loro attività, in particolare nella fase di accesso edifici, di carico e scarico del materiale e di trasporto dello stesso. Nelle zone di carico scarico è vietato ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali di qualsiasi natura.
- ☐ Durante, operazioni di carico e scarico è obbligo transennare la zona evitando di ingombrare passaggi e vie di fuga.
- ☐ Rispettare la distanza fisica di 1 mt indossando obbligatoriamente la mascherina di protezione delle vie respiratorie naso/bocca e lavare la mani accuratamente con prodotti igienizzanti e acqua calda.
- ☐ Farsi rilevare la temperatura corporea, laddove è previsto dal protocollo interno, prima di accedere alle strutture di E.DI.S.U. Piemonte

² A mero titolo esemplificativo si possono considerare:

Rischi dovuti alle interferenze:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;



- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Misure di prevenzione e protezione:

- Gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcature, parapetti, andatoie etc.).
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti.
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente).
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.).
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza.
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;



Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prescrizioni

Misure necessarie

(preliminari al lavoro)

Note:

A cura di:

E.D.I.S.U.
Piemonte

Ditta
Affidataria

☐ Eliminazione tensione elettrica		☐	☐
☐ Eliminazione pressione		☐	☐
☐ Segnaletica particolare		☐	☐
☐ Delimitazione zona		☐	☐
☐ Delimitazione zona		☐	☐
☐ Dispositivi anti caduta		☐	☐
☐ Opere provvisorie specifiche		☐	☐
☐ Sbarramenti		☐	☐
☐ Divieti particolari		☐	☐
☐ Pannelli protettivi		☐	☐
☐ Riduzione temperatura		☐	☐
☐ Predisposizione mezzi antincendio		☐	☐
☐ Mezzi di protezione collettivi		☐	☐
☐ Mezzi protettivi individuali		☐	☐
☐ Formazione specifica degli addetti		☐	☐
☐ Impianto rivelatori fumo		☐	☐
☐ Estintori		☐	☐
☐ Altro		☐	☐
☐ Attrezzature vietate			
☐ Operazioni vietate			
☐ Altro			

Accesso al luogo di lavoro

Orario:

Modalità particolari (es. sfasamenti
temporali o spaziali)



Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Formazione del personale di:

A cura di:

	E.DI.S.U. Piemonte	Ditta Affidataria
☐ Formazione/informazione sulle procedure dell'E.DI.S.U. Piemonte per l'utilizzo in sicurezza dei locali/spazi delle Strutture E.DI.S.U. Piemonte	☐	☐
☐ Formazione specifica sull'uso di attrezzature, macchine, apparecchiature, strumenti di proprietà dell'E.DI.S.U. Piemonte autorizzate all'uso	☐	☐
☐ Formazione sull'uso attrezzature, macchine, apparecchiature, strumenti di proprietà dell'E.DI.S.U. Piemonte eventualmente autorizzate all'uso e alla formazione sui rischi specifici individuati nell'All.1	☐	☐
☐ Formazione del personale sui rischi specifici individuati nell'All. 2	☐	☐

COSTI DELLA SICUREZZA PER INTERFERENZE (barrare il quadratino che interessa):

A seguito della descrizione del servizio di cui all'appalto in argomento e dei rischi di interferenze relativi all'appalto stesso, considerato che:

☐	Le interferenze messe in evidenza possono essere eliminate tramite l'applicazione di misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo già descritte nel DUVRI;
☐	Per lo svolgimento della fornitura o delle attività in questione sono richiesti particolari apprestamenti di sicurezza necessari ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, e i costi della sicurezza ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenziali sono pari ad euro 417,00 (quattrocentodiciassette/00centesimi).
☐	Altro (specificare)



Allegato 4

Dichiarazione di avvenuto sopralluogo e di cooperazione e coordinamento delle misure e degli
interventi di protezione e prevenzione dai rischi

(da compilare solo dalla Ditta/Ente/Società aggiudicataria prima dell'inizio dell'attività lavorativa)

Il sottoscritto nato a il e
residente a.....in n. in qualità di
.....della Ditta/Ente/Società con sede in
..... via/corso n.

In applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., con riferimento ai
lavori da eseguire, dichiara di:

- ☐ Essere stato informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui dovrà operare (All.1).
- ☐ Ritenere accurata l'analisi preventiva dei rischi specifici delle operazioni di lavoro della Ditta/Ente/Società (All.2);
- ☐ Aver effettuato in data odierna, accompagnato dal Sig....., in rappresentanza del Committente per l'E.DI.S.U. Piemonte un apposito SOPRALLUOGO nei luoghi dove si svolgerà l'attività lavorativa e di aver preso visione delle aree, delle vie di esodo e dei punti di raccolta (eventuali planimetrie possono essere richieste all'Ufficio Tecnico dell'E.DI.S.U. Piemonte);
- ☐ Aver effettuato in data odierna una riunione di coordinamento di sicurezza per l'affidamento delle attività connesse all'incarico in oggetto con il professionista incaricato:;
- ☐ Segnalare eventuali prestazioni affidate in subappalto all'E.DI.S.U. Piemonte e trasferire le informazioni e i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;
- ☐ Aver preso visione del documento contenente le disposizioni del Piano di Emergenza all'E.DI.S.U. Piemonte da richiedere al RSPP dell'E.DI.S.U. Piemonte all'indirizzo mail rspp@edisu-piemonte.it

Dichiara inoltre di:

- ☐ Ritenere sufficienti ed adeguate le misure necessarie per eliminare le interferenze (All.3) e si



Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

impegna a rispettarne le condizioni indicate.

- ☐ Non ritenere sufficienti ed adeguate le misure necessarie per eliminare le interferenze (All.3) e ritiene di integrarle con le seguenti misure:

Si conviene inoltre che per qualsiasi integrazione od ulteriore necessità di coordinamento o informazione utile ad eliminare o ridurre i rischi, la Ditta/Ente/Società può contattare, per il Committente l'E.DI.S.U. Piemonte, i seguenti recapiti:

- **RUP per l'E.DI.S.U. Piemonte:** Arch. Giuseppina Rossi – tel. 011-6531140

email: giuseppina.rossi@edisu-piemonte.it

- **Rappresentante per la Ditta/Ente/Società:** Sig.tel.....

email.....

In caso di irreperibilità di questi:

- **Servizio di Prevenzione e Protezione:** Arch. Giuseppina ROSSI – tel. 366.5712153

email rspp@edisu-piemonte.it



Ente Regionale per il diritto
allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



In caso di emergenza, segnalare immediatamente le situazioni di pericolo evidenziate o grave ed imminente al RUP di E.D.I.S.U. Piemonte che attiverà le procedure previste nel piano di gestione dell'emergenza.

In caso di estrema urgenza o nell'impossibilità di contattare la Portineria avvisare direttamente i soccorsi esterni.



Successivamente l'affidatario dovrà seguire le indicazioni contenute nel Piano di Emergenza di cui si dovrà dichiarare di aver preso visione e chiamare urgentemente

soccorsi esterni
componendo il numero
UNICO DI EMERGENZA

112

senza perdere tempo!!!
e comunicando con chiarezza



Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario del Piemonte

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- ☐ Il proprio nominativo
- ☐ Il proprio recapito telefonico
- ☐ La natura dell'evento (infortunio, incendio, allagamento...)
- ☐ Dove è avvenuto l'evento
- ☐ Numero della zona
- ☐ Gravità dell'evento
- ☐ Persone e materiali coinvolti

Si informa inoltre che presso alcune delle Strutture E.D.I.S.U. Piemonte nell'orario 24/24 dal lunedì alla domenica, sono in funzione i servizi di emergenza, di cui occorre farsi dare il numero di telefono

L'Incaricato della Ditta/Ente/Società, con la sottoscrizione, dichiara di aver preso completa visione di quanto indicato nel presente verbale.

Torino, lì 28/01/2021

firma

.....

*Il Rappresentante
dell'E.D.I.S.U. Piemonte*

.....

.....

*L'incaricato
per la Ditta/Ente/Società*

.....